Matrimonio combinato: 16enne scappa da casa e porta i genitori in tribunale

11 Settembre 2025



A sedici anni ha preso una decisione che le ha cambiato la vita: opporsi a un matrimonio deciso dai genitori. Cresciuta sulla costa teramana, ha scelto di fuggire da una realtà che la spaventava e di rivolgersi alle autorità, cercando protezione.

Oggi, maggiorenne, si trova davanti al tribunale di Teramo, dove i genitori sono imputati con l'accusa di aver cercato di costringerla a sposarsi quando era minorenne. Davanti al giudice ha raccontato la paura e la pressione subita, ricordando i mesi difficili trascorsi lontana da casa in una comunità protetta a Pesaro.

Un ruolo decisivo nella sua vicenda è stato svolto da un'insegnante, che, percependo il suo disagio,

l’ha incoraggiata a parlare con la psicologa della scuola. Grazie a questo sostegno, la ragazza ha potuto liberarsi delle imposizioni familiari, togliersi il velo e affermare il diritto di decidere del proprio futuro.

Il processo, iniziato dopo la denuncia presentata nel febbraio 2024, rappresenta un momento cruciale: una storia di coraggio e determinazione di fronte a un destino imposto, e di come il sostegno educativo possa fare la differenza nelle scelte di vita dei giovani.